



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

(Classi LM 85 bis)

REGOLAMENTO DIDATTICO – A.A. 2012-2013

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis, organizzato secondo le disposizioni previste nel DM 249 del 10 settembre 2010, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-85 bis in Scienze della Formazione Primaria come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. I laureati del Corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono acquisire buone conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili. In particolare devono:

- a) possedere buone conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (area linguistica, area storica, area scientifica, area artistica, area motoria);
- b) essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici: infanzia e primaria;
- c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire il gruppo classe e la progressione degli apprendimenti individuali dei diversi alunni;
- d) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun alunno, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse.
- e) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando con i colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale prevede accanto alla maggioranza delle discipline uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto, presso le strutture del Dipartimento, e diretto nelle scuole dell'infanzia e primarie convenzionate con l'Università dell'Aquila. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari. Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e/o tempo pieno presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il Corso di studi quinquennale prevede la formazione e l'abilitazione professionale di insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria. Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale d'Abruzzo.
2. Il laureato in Scienze della Formazione Primaria svolge l'attività di insegnante nei seguenti ambiti professionali: scuola dell'infanzia – scuola primaria

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'**allegato 1** che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, sentiti i Dipartimenti associati e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale, a ciclo unico quinquennale, in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Il Corso di Laurea è a numero programmato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che nella attribuzione dei posti tiene conto delle esigenze del Sistema Nazionale Scolastico e pertanto presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dall'Università sulla base delle indicazioni ministeriali.

Art. 6 – Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. Nel carico corrispondente ad un CFU rientrano:
 - a) didattica frontale 6 ore / CFU
 - b) attività laboratoriale 12 ore / CFU
 - c) laboratorio di lingua inglese 12 ore / CFU
 - d) attività di tirocinio 25 ore / CFU
 - e) esercitazioni e attività seminariali: 8 ore/CFU
5. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
6. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
7. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di otto anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:
 - A. lezioni frontali
 - B. attività laboratoriale
 - C. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
 - D. attività seminariale

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'**allegato 2**, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il *settore scientifico-disciplinare* cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica¹.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è in ogni caso necessario aver acquisito 300 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.
7. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 - Attività Formativa a Scelta dello Studente

1. Il piano di studio prevede l'inserimento come attività a scelta dello studente attività didattiche diverse per un totale di 8 CFU.
2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare la domanda con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 15 dicembre dell'anno di iscrizione al V anno.
3. I CFU per le attività a scelta dello studente possono essere acquisiti anche dal I° anno attraverso la frequenza di attività seminariale nella quale sia prevista il riconoscimento di CFU.

Art. 11.- Altre attività formative

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 56 CFU denominati come "altre attività formative".
-

a) Attività di Tirocinio	24 CFU
b) Laboratorio di Tecnologie Didattiche	3 CFU
c) Laboratorio di Lingua Inglese	10 CFU
d) Prova/idoneità Lingua Inglese livello B2	2 CFU
e) Attività a scelta dello studente	8 CFU
f) Attività Formative per la prova finale	9 CFU

Art. 12 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento di riferimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'**allegato 2** del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di scienze Umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 36 esami o valutazioni finali di profitto.

11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 14 - Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i Crediti Formativi Universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 9 CFU.
3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.
- 3 Per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore e la discussione della relazione del progetto didattico redatto con la supervisione del Tutor del tirocinio.
4. La prova finale si svolge davanti a una commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane composta da: 5 docenti, 2 Tutor del tirocinio e un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale d'Abruzzo.

5. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
6. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
7. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
8. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
9. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, la raccolta dei dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai

sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU.

8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

10. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

12. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.

13. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

Art. 18 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 19 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.

2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDA OFF.F)

Corso: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

corso preparato dall'utente: antonella

Università	Università degli Studi de L'AQUILA
Classe	LM-85 bis – Scienze della formazione primaria

Nome del corso	Scienze della formazione primaria <i>adeguamento di: Scienze della formazione primaria (1295068)</i>
Nome inglese	Primary teacher education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Il corso è	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	07/07/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	10/05/2011
Data di approvazione del senato accademico	12/05/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	11/05/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/05/2011
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://scienzedellaformazione.univaq.it/

rilevazione OFF

Sede del corso: - L'AQUILA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2012
Utenza sostenibile	250

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 29/05/2012
<p>Corso: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis)</p> <p>Parere del Nucleo all'attivazione: favorevole, tenuto conto di quanto di seguito esposto.</p> <p>Requisiti di trasparenza: Il Nucleo ha verificato che in osservanza di quanto indicato all'art. 3 del DM 22/9/2010, n. 17 sono state rese disponibili nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, le informazioni necessarie ad assicurare una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati</p> <p>Requisiti per la assicurazione della qualità. I valori degli indicatori di efficienza e di efficacia previsti dal DM 17/2010 sono indicati nel seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno medio annuo effettivo per docente: 7.5 CFU; • numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio: 952; • tasso di abbandono tra primo e secondo anno: 0%; • numero medio annuo di crediti acquisiti per studente: 59; • percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio: 55.9%; • verifica della preparazione ai fini dell' accesso ai corsi di studio: • livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti: 3.1% di studenti insoddisfatti; 37.5% di studenti sufficientemente soddisfatti; 59.4% di studenti molto soddisfatti; • livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio: 10.3% di studenti insoddisfatti; 54.3% di studenti soddisfatti; 36.4% di studenti molto soddisfatti; • percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo (rapporto tra occupati e laureati) a 1 anno 79.2%, a 2 e 3 anni dati non disponibili. <p>Requisiti di docenza:</p> <p>I requisiti previsti dall'Allegato B DM 22/9/2010, n. 17 risultano soddisfatti. In particolare il grado di copertura dei SSD è pari a 63.6%. Il Preside della Facoltà ha inoltre dichiarato:</p> <p>a) che è soddisfatta la condizione di cui al comma 9 art. 1 dei DD. MM. 16 marzo 2007 (90/60 CFU tenuti da docenti di ruolo nell'ateneo o in atenei convenzionati).</p> <p>b) che il grado di copertura effettivo con riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti è non inferiore al grado di copertura teorico dei SSD del 60%.</p> <p>Non vengono segnalate inoltre difficoltà a sostenere, con docenza di ruolo e non di ruolo, il complesso degli insegnamenti del Corso</p>

di Studio.

Regole dimensionali relative agli studenti:

Il numero degli immatricolati nel corso già attivo è maggiore dei limiti di cui all'allegato C del DM17/2010.

Requisiti di strutture:

La Preside non dichiara nulla in relazione al requisito strutture

Requisiti organizzativi:

Sono previsti insegnamenti con numero di CFU minore di 6 (2 da 4 CFU).

Le ore di didattica frontale dei corsi DM 270 e Docenti in servizio ai fini del controllo della proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, risulta soddisfatto in ottemperanza al D.M. 17 del 22 Settembre 2010, Articolo 9, comma 2, Allegato E. Le ore di didattica frontale sono: 69967, mentre il numero complessivo di docenti, a novembre 2011, è di 550 unità.

Docenti di riferimento

L'AQUILA

- D'ARCANGELI Marco Antonio (*M-PED/01*)
- GAMMONE Mariateresa (*SPS/07*)
- GIANI Loredana Nada Elvira (*IUS/10*)
- ISIDORI Maria Vittoria (*M-PED/03*)
- LANZA Antonio (*L-FIL-LET/10*)
- MARANO Rocco (*L-LIN/12*)
- NUZZACI Antonella (*M-PED/04*)

Tutor disponibili per gli studenti

- CRISTOFARO Giuseppe

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 250
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17 - 17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8 - 8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24 - 24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13 - 13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8 - 8
Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 78			

Totale Attività di Base 78 78 - 78

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline matematiche	MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari	22	22 - 22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13 - 13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13 - 13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	13	13 - 13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale	9	9 - 9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica	4	4 - 4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	9	9 - 9

Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana M-STO/02 Storia moderna	16	16 - 16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	9	9 - 9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno	9	9 - 9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9 - 9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9 - 9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9 - 9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10 - 10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8 - 8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/10 Diritto amministrativo	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 166			

Totale Attività Caratterizzanti	166	166 - 166
--	-----	-----------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
Attività a scelta dello studente	8	8 - 8	
Attività formative per la Prova Finale	9	9 - 9	
Attività di tirocinio	24	24 - 24	
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3 - 3	
Laboratori di lingua inglese	10	10 - 10	
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2 - 2	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d)			

Totale Altre Attività	56	56 - 56
------------------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
CFU totali inseriti	300 300 - 300

CORSO chiuso il 31/05/2012

ALLEGATO 2 - PIANO DI STUDI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA Dipartimento di Scienze

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (A.A. 2012-2013) (Attivi I e II anno)

I ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
M-PED/01	Pedagogia Generale	8
	Laboratorio di Pedagogia Generale	1
M-PED/02	Storia dell'Educazione e del Sistema Scolastico	8
IUS/10	Diritto Amministrativo e Legislazione Scolastica	4
L-FIL-LET/10	Letteratura Italiana	8
	Laboratorio di Letteratura Italiana	1
M-SPS/08	Sociologia dell'Educazione	8

M-PED/03	Didattica Generale	8
	Laboratorio di Didattica Generale	3
M-PED/02	Letteratura per l'Infanzia	8
	Laboratorio Letteratura per l'Infanzia	1
L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese	2

II ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
M-PED/01	Pedagogia Interculturale	8
M-PED/03	Pedagogia e Metodologia del gioco e del lavoro di gruppo	8
	Laboratorio di Pedagogia e metodologia del gioco e del lavoro di gruppo	1
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	8
M-GGR/01	Geografia	8
	Laboratorio di Geografia	1
L-ANT/03	Storia del mondo antico	8
L-FIL-LETT/12	Linguistica e Grammatica Italiana	8
	Laboratorio di Scrittura	1
L-FIL-LETT/12	Didattica della Lingua Italiana	4
L-LIN/12	Laboratorio di Lingua Inglese II	2
	Tirocinio	3